

2. Profilo aziendale

In questa sezione è tratteggiato il “profilo aziendale” dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Come per ogni organizzazione complessa si tratta di un profilo a più facce. Diverse sono infatti le dimensioni caratterizzanti, su cui dunque focalizzare l'attenzione – un fatto ancora più vero nel caso di un IRCCS, in cui convivono e sono chiamate ad integrarsi attività assistenziali e di ricerca scientifica.

In questo capitolo vengono pertanto presentati i dati di bilancio 2014 con particolare attenzione agli indicatori di sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale (nonostante un quadro di riferimento critico l'Istituto è riuscito a garantire, anche per il 2014, un risultato di esercizio positivo, pari a +743.198 euro, in linea con l'obiettivo regionale). Segue una sezione dedicata all'impatto sul territorio della presenza e dell'operare dell'Istituto. Questa evidenza, anche per il 2014, la presenza di significative relazioni con molteplici enti ed associazioni, oltre all'impegno del Rizzoli a minimizzare il proprio “impatto ambientale”.

La sezione relativa al contributo che il Rizzoli fornisce alla copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell'ambito del Servizio Sanitario sia regionale che nazionale evidenzia il mantenimento dei livelli di produzione soprattutto per quanto riguarda l'attività ospedaliera. Su questo fronte, inoltre, continua a crescere l'incidenza dei ricoveri effettuati in regime di *day hospital/day surgery* (pari al 31,4% nel 2014 contro il 12,9% nel 2006), senza che ciò si traduca in una riduzione della complessità della casistica dei DRG di ortopedia e traumatologia.

Chiudono, come al solito, le due sezioni su impegno alla ricerca ed alla didattica e sull'assetto organizzativo dell'Istituto. Dal 2006 ad oggi l'Istituto ha profondamente innovato la sua struttura organizzativa, non solo con l'adozione di un'organizzazione dipartimentale, ma anche dotandosi di funzioni ed unità operative incaricate di presidiare nodi strategici quali il *risk management*, il *technology assessment*, la valorizzazione dei brevetti, il supporto amministrativo alle attività di *technology transfer* ed altro ancora. Allo stesso tempo la gestione di altre attività è stata esternalizzata, ad esempio tramite l'affidamento della manutenzione, delle pulizie, della gestione dell'impiantistica, della raccolta dei rifiuti mediante un contratto di *global service*. Altre aree di attività tradizionalmente in sofferenza, come la manutenzione della parte monumentale, hanno trovato una prima parziale risposta grazie ad accordi con le fondazioni bancarie cittadine. Tutto ciò ha consentito di focalizzare energie e risorse per l'innovazione sulle attività centrali: assistenza e ricerca.

2.1 Sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale

In continuità con gli esercizi precedenti la programmazione finanziaria regionale per il 2015 è stata impostata nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario per le aziende del Servizio Sanitario Regionale. Di seguito si presentano dati ed indicatori relativi a sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale per l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

2.1.1 Sostenibilità Economica

La sostenibilità economica viene di seguito rappresentata attraverso alcuni indici di bilancio utili per un'analisi dell'andamento della gestione in un confronto sia temporale sia con altre aziende. Quest'ultimo è reso possibile attraverso il raffronto,

Capitolo 2 – Profilo Aziendale

relativamente ad alcuni indicatori, con i valori medi del complesso delle altre aziende ospedaliere della Regione. Gli indici di bilancio che seguono consentono di valutare:

- l'incidenza sul risultato d'esercizio delle cause gestionali;
- l'incidenza dei costi dei vari fattori produttivi sui ricavi aziendali;
- il mix dei costi dei fattori produttivi aziendali.

Il risultato d'esercizio dell'anno 2015 è in utile di 9.489 euro. Nella tabella seguente si riporta l'andamento dei risultati d'esercizio nel periodo 2007-2015. Il 2007 è l'anno in cui il Rizzoli è entrato a pieno titolo nel Servizio Sanitario Regionale.

Tab. 2.1 - Risultato netto d'esercizio (anni 2007-2015; valori espressi in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato netto d'esercizio	-32	+184	+197	+984	-690	+14	+462	+743	+9

Di seguito si riportano gli indicatori volti ad apprezzare le cause gestionali che hanno portato al risultato economico esposto ed a valutare il grado di incidenza dei costi caratteristici connessi con l'utilizzo dei principali fattori produttivi, oltre che a conoscere la composizione dei costi caratteristici aziendali. La tabella 2.2 ed il grafico 2.1 rappresentano l'incidenza dei risultati della gestione caratteristica e non caratteristica sul risultato netto, nel quinquennio 2011-2015. Tale indicatore misura la *performance* dell'attività tipica dell'Istituto ed analizza in quale misura il risultato d'esercizio è influenzato da operazioni atipiche, finanziarie, straordinarie.

Tab. 2.2 - Incidenza dei risultati della gestione caratteristica e non caratteristica sul risultato netto (anni 2011-2015; valori in migliaia di euro)

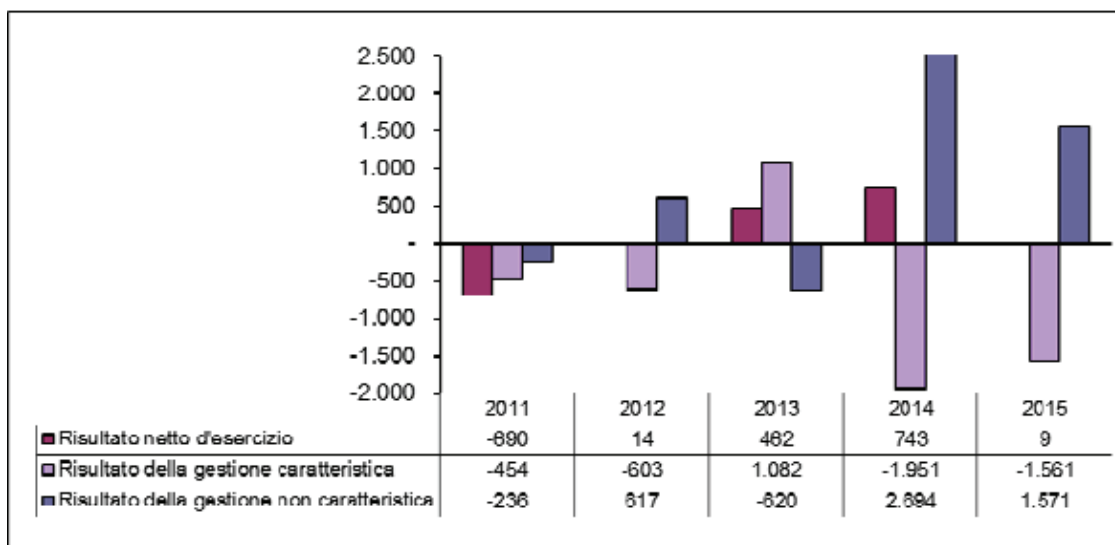
	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato netto d'esercizio	-690	14	462	743	9
Risultato della gestione caratteristica	-454	-603	1082	1.951	-1.561
Risultato della gestione non caratteristica	-236	617	-620	2.694	1.571
<i>Incidenza della gestione caratteristica sul risultato netto</i>	<i>0,66</i>	<i>-41,96</i>	<i>2,34</i>	<i>-2,63</i>	<i>-164,54</i>
<i>Incidenza della gestione non caratteristica sul risultato netto</i>	<i>0,34</i>	<i>42,96</i>	<i>-1,34</i>	<i>3,63</i>	<i>165,54</i>

Fonte: riclassificato regionale.

Nel 2015 si evidenzia un miglioramento dell'incidenza della gestione caratteristica rispetto al 2014, infatti benché tale risultato sia ancora negativo, diminuisce la perdita da essa generata. Nel dettaglio al risultato d'esercizio concorre:

- la gestione caratteristica con una perdita pari a 1,561 milioni di euro;
- la gestione non caratteristica in utile di 1,571 milioni di euro.

Graf. 2.1 - Risultato netto d'esercizio e risultati della gestione caratteristica e non caratteristica (anni 2011-2015; valori in migliaia di euro)



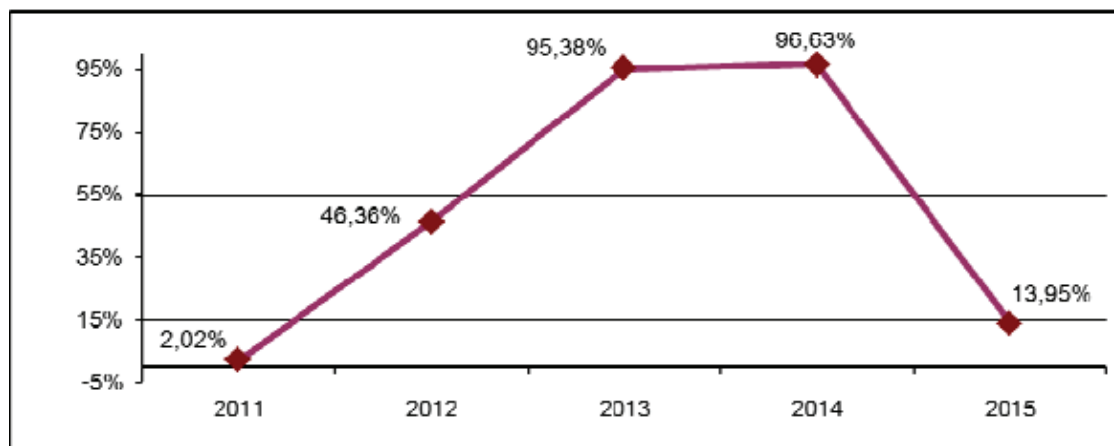
Di seguito sono esposti alcuni indicatori per un confronto con le altre aziende ospedaliere della regione.

Tab. 2.3 - Risultati netti di esercizio degli ultimi cinque anni in rapporto ai risultati complessivi delle aziende ospedaliere regionali: valori in migliaia di euro e valore percentuale (anni 2011-2015)

	2011	2012	2013	2014	2015
Risultati d'esercizio IOR	-690	14	462	743	9
Risultati d'esercizio SSR solo aziende ospedaliere	-34.114	31	485	769	68
Incidenza dei risultati di esercizio IOR sui risultati d'esercizio complessivi RER (aziende ospedaliere)	2,02%	46,36%	95,38%	96,63%	13,95%

Fonte: riclassificato regionale.

Graf. 2.2 - Risultati netti di esercizio in rapporto ai risultati delle aziende ospedaliere regionali (anni 2011-2015)



Capitolo 2 – Profilo Aziendale

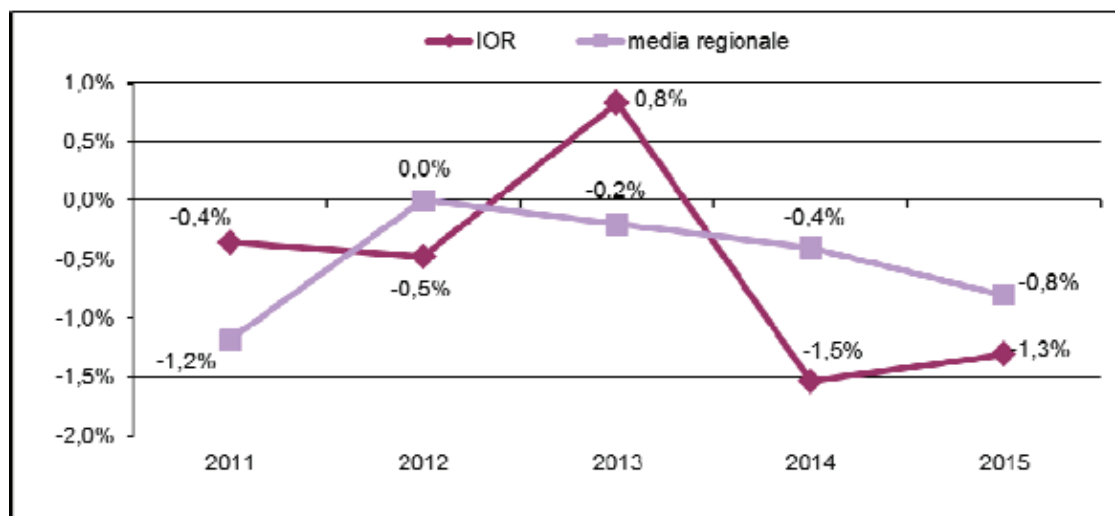
Il rapporto tra il risultato operativo caratteristico ed i ricavi disponibili di seguito riportato misura l'incidenza del risultato della gestione caratteristica sulle risorse disponibili per lo svolgimento della propria attività tipica. L'indicatore permette di evidenziare l'andamento aziendale in un confronto temporale per una valutazione comparativa sia rispetto alla media regionale sia nei confronti di un valore di riferimento che è tanto più ottimale quanto prossimo allo 0%.

La Tab.2.4 evidenzia nel 2015 un indicatore che per il Rizzoli è pari a -1,3% mentre quello della media regionale è pari a -0,8%.

Tab. 2.4 - Risultati della gestione caratteristica (ROC) /ricavi disponibili, a confronto con i medesimi indicatori di livello regionale delle aziende ospedaliere (anni 2011-2015; valori in migliaia di euro e valori percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato operativo caratteristico	- 454	- 603	1.082	-1.951	-1.561
Ricavi disponibili	127.734	126.627	130.391	126.922	119.045
IOR	-0,4%	-0,5%	0,8%	-1,5%	-1,3%
Media regionale	-1,2%	0,0%	-0,2%	-0,4%	-0,8%

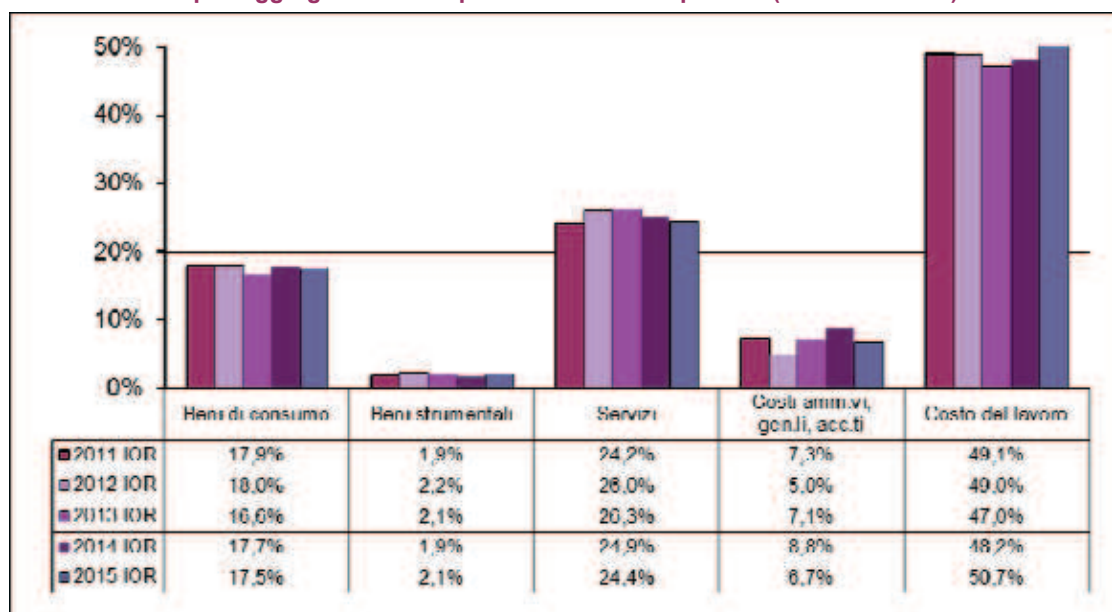
Graf. 2.3 - Risultati della gestione caratteristica (ROC)/ricavi disponibili a confronto con i medesimi indicatori di livello regionale delle aziende ospedaliere (anni 2011-2015; valori percentuali)



Questo indicatore misura l'assorbimento delle risorse disponibili da parte delle diverse tipologie di fattori produttivi impiegati nei processi di erogazione dei servizi.

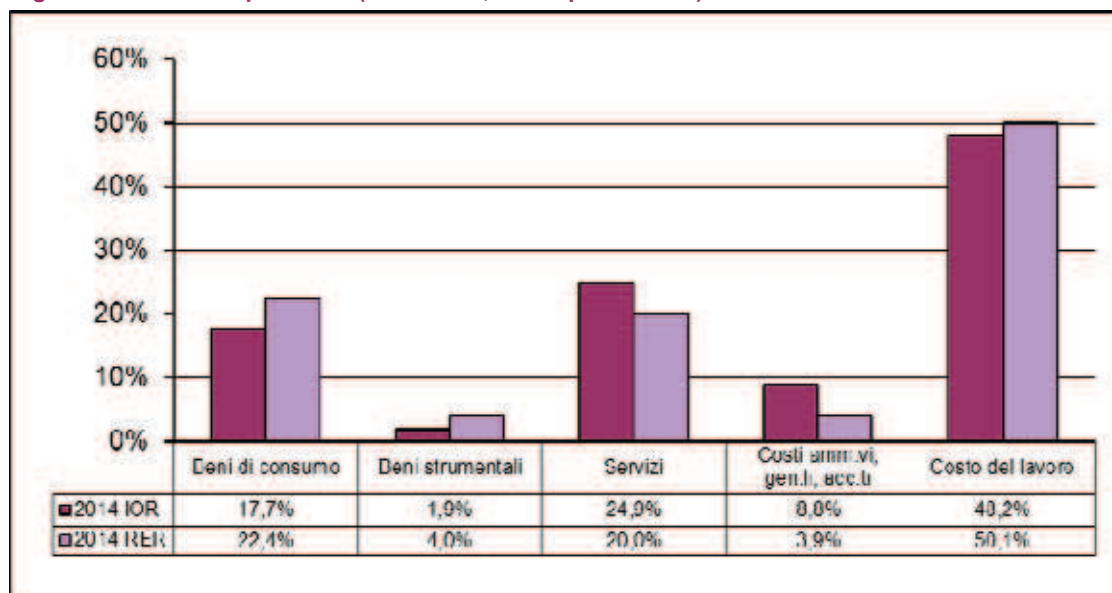
Il grafico seguente (2.4) rappresenta l'andamento, nel periodo 2011-2015, dei principali aggregati di fattori produttivi in rapporto ai ricavi disponibili; il costo del lavoro rappresenta la voce che incide maggiormente sul denominatore e risulta in aumento rispetto agli anni precedenti.

Graf. 2.4 - Principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili (anni 2011-2015)



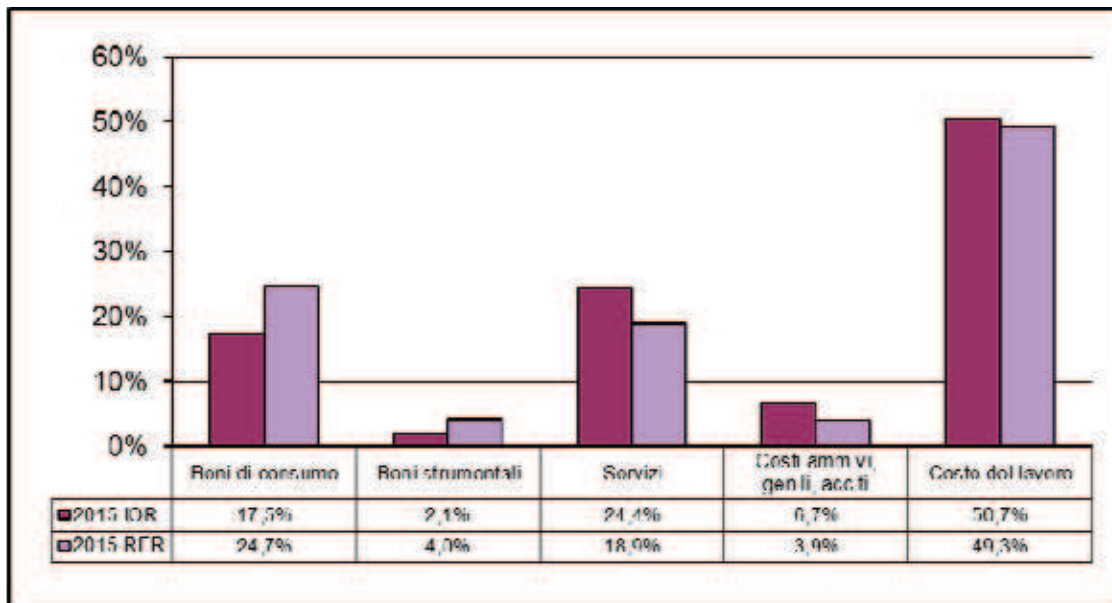
I grafici che seguono (2.5 e 2.6) mettono a confronto la realtà del Rizzoli con quella regionale (riferita alle sole aziende ospedaliere ed ospedaliero-universitarie), rispettivamente negli anni 2014 e 2015.

Graf. 2.5 - Principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili e confronto con media regionale aziende ospedaliere (anno 2014; valori percentuali)



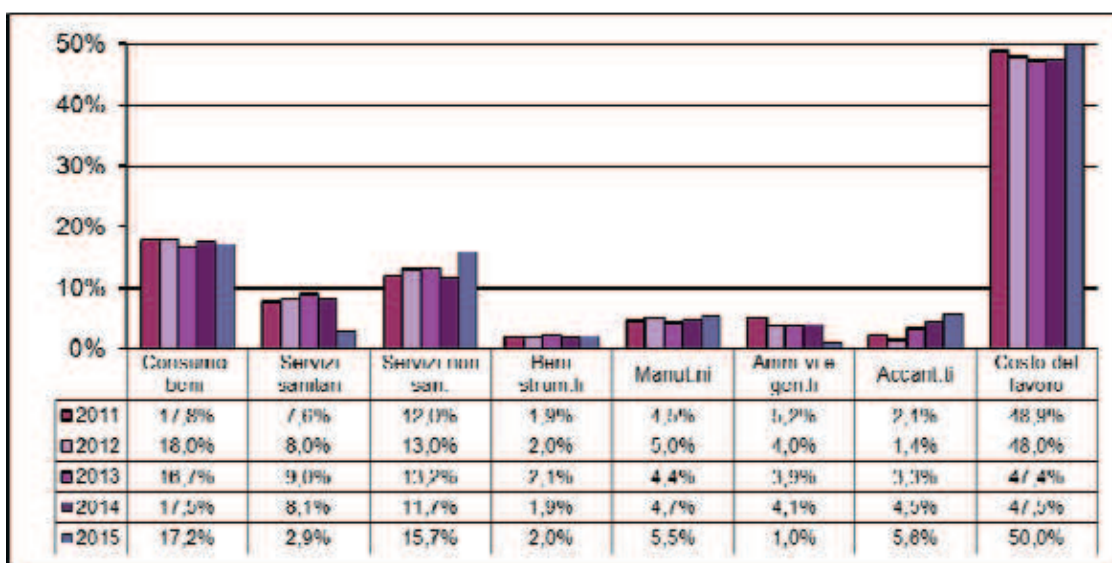
Capitolo 2 – Profilo Aziendale

Graf. 2.6 - Principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili e confronto con media regionale aziende ospedaliere (anno 2015; valori percentuali)



Nel grafico seguente (2.7), le stesse categorie di fattori produttivi analizzate precedentemente rispetto ai ricavi disponibili, sono analizzate *rispetto al consumo totale di risorse impiegate*. L'indicatore mostra la composizione percentuale dei costi per macrocategorie di fattori produttivi sul totale annuo aziendale. Nel periodo preso a riferimento, il costo del personale dipendente rappresenta la percentuale di maggior peso sul totale dei costi aziendali ed evidenzia nel 2015 un aumento *rispetto all'arco temporale considerato*.

Graf. 2.7 - Composizione percentuale dei costi di esercizio annuali (anni 2011-2015; valori percentuali)



2.1.2 Sostenibilità Finanziaria

Nell'ultimo triennio (2013-2015) i tempi di pagamento di sono ulteriormente ridotti rispetto al triennio precedente. In particolare nel corso del 2015 si è registrato una lieve flessione dei tempi di pagamento a causa di un rallentamento nel processo di liquidazione delle fatture.

Le cause di questo rallentamento sono dovute all'implementazione di un nuovo applicativo di procedura ordini, che ha richiesto un fisiologico periodo di adattamento, e all'introduzione della fatturazione elettronica. Il ritardo è stato poi recuperato verso la fine del 2015. I tempi di pagamento per le forniture di beni e servizi nel 2015 sono calati a fine anno a 72 giorni mentre quelli al personale non dipendente restano a 60 giorni. Sono esclusi i pagamenti all'Azienda USL Bologna ed all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna con le quali ci sono specifici accordi.

Tab. 2.5 - Durata media dell'esposizione verso i fornitori (giorni dalla data del protocollo; situazione al 31 dicembre, anni 2006-2015)

	2006	2007	2008-2012	2013	2014	2015
Tempi di pagamento dalla data protocollo IOR	390	270	90	75	75	72

2.1.3 Sostenibilità Patrimoniale

Gli indicatori per l'analisi della sostenibilità patrimoniale sono volti ad esaminare le condizioni da cui dipende la solidità del patrimonio aziendale, attraverso l'analisi della struttura degli investimenti e dei finanziamenti, ed a rilevare le dinamiche di investimento in atto, con particolare riferimento ai tassi di rinnovamento ed al grado di obsolescenza delle immobilizzazioni strumentali.

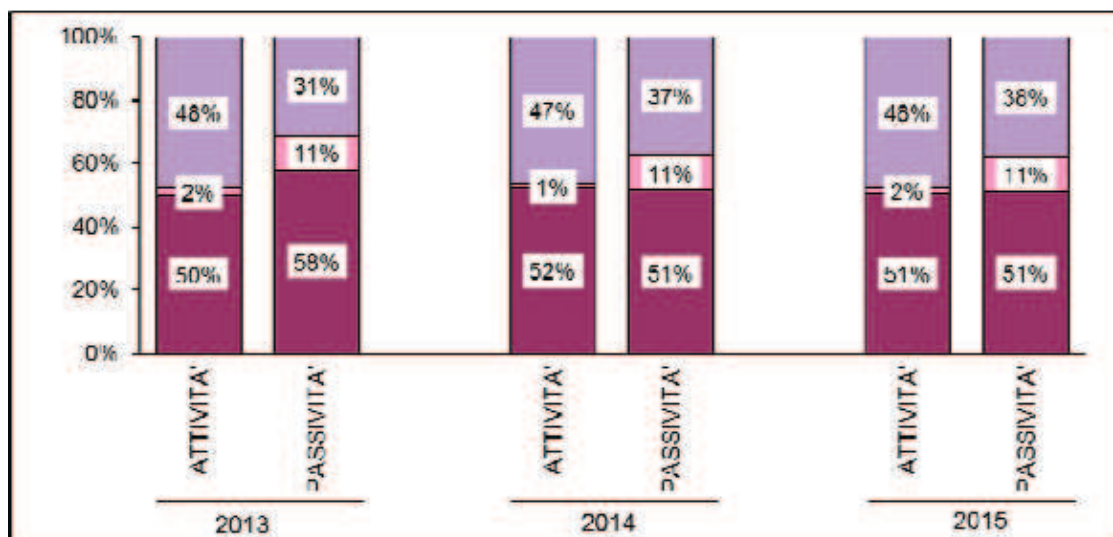
La tabella ed il grafico seguenti mostrano le condizioni da cui dipende la solidità del patrimonio aziendale attraverso l'analisi della struttura degli investimenti e dei finanziamenti. In una situazione di equilibrio le immobilizzazioni dovrebbero essere finanziate prevalentemente dal patrimonio netto e dai finanziamenti di medio lungo periodo (es. mutui). Gli indicatori aziendali evidenziano una tenuta della solidità patrimoniale dell'Istituto.

Tab. 2.6 - Sostenibilità patrimoniale (anno 2015; valori percentuali)

IOR 2015			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Liquidità immediate e differite	51%	51%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	11%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	48%	38%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITÀ	100%	100%	TOTALE PASSIVITÀ

Capitolo 2 – Profilo Aziendale

Graf. 2.8 - Rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria (anni 2013-2015)

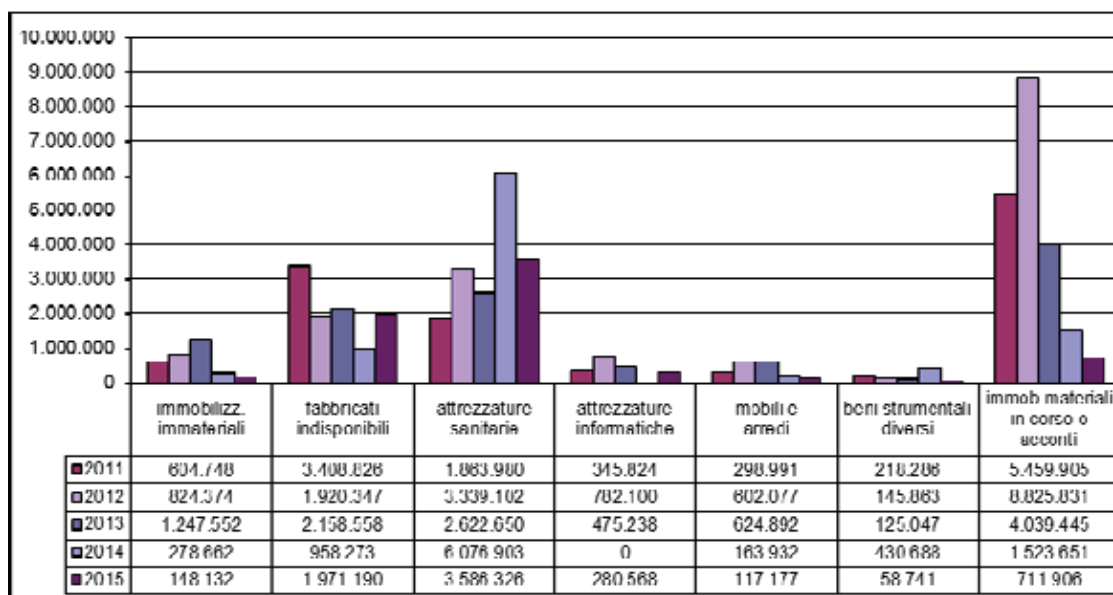


La tabella 2.7 ed il grafico 2.9 mostrano la composizione dei nuovi investimenti.

Tab.2.7 - Nuovi investimenti (2011-2015; valori in euro)

	2011	2012	2013	2014	2015
Immobilizz.immateriali	604.748	824.374	1.247.552	278.662	148.132
Fabbricati indisponibili	3.408.826	1.920.347	2.158.558	958.273	1.971.190
Attrezzature sanitarie	1.863.980	3.339.102	2.622.650	6.076.903	3.586.326
Attrezzature informatiche	345.824	782.100	475.238	0	280.568
Mobili e arredi	298.991	602.077	624.892	163.932	117.177
Beni strumentali diversi	218.286	145.863	125.047	430.688	58.741
Immob.materiali in corso e acconti	5.459.905	8.825.831	4.039.445	1.523.651	711.906
Totale acquisizione dell'esercizio	12.200.559	16.439.694	11.293.382	9.432.109	6.874.041

Graf. 2.9 - Nuovi investimenti (anni 2011-2015; valore in euro)

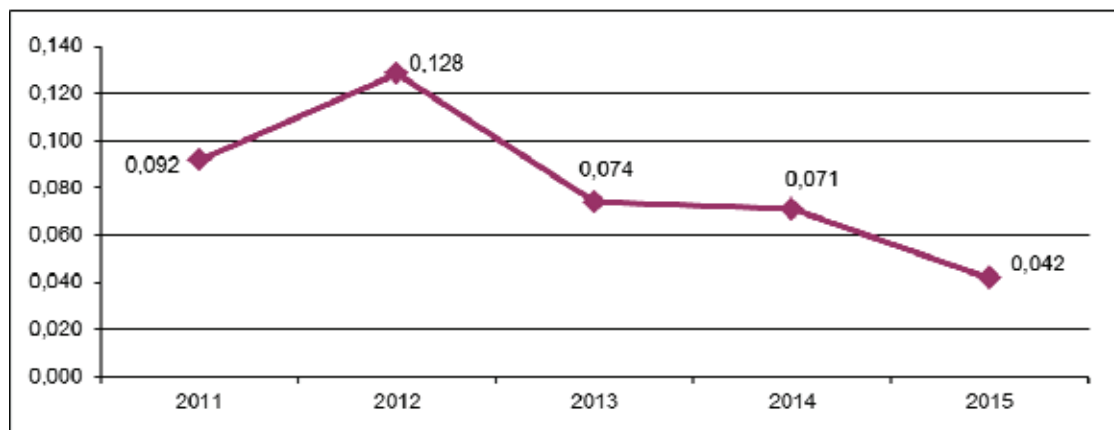


Tab. 2.8 - Grado di rinnovo del patrimonio dell'Istituto (anni 2011-2015; valori in euro)

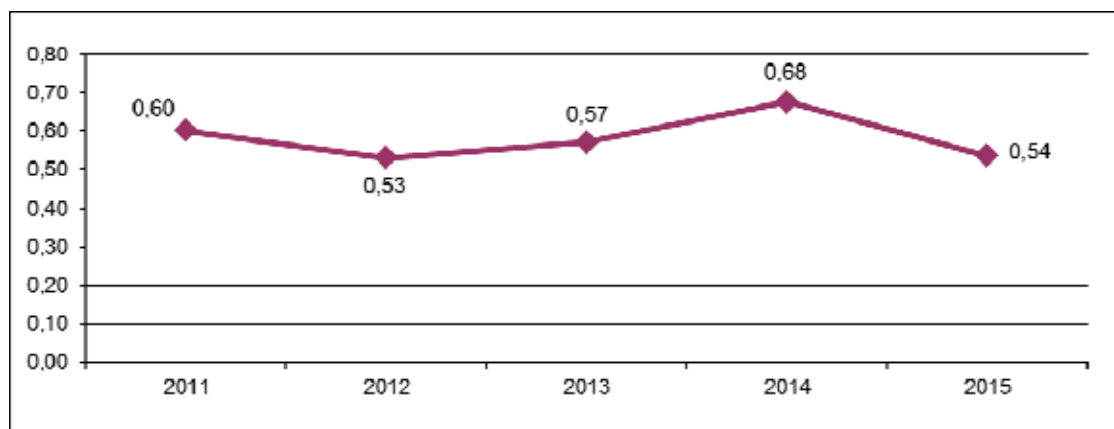
	2011	2012	2013	2014	2015
Nuovi investimenti in immobilizzazioni (a)	12.200.559	16.439.694	11.293.382	9.432.109	6.874.041
Totale investimenti lordi (b)	132.848.428	127.970.701	152.630.553	132.671.573	164.667.160
Grado di rinnovo del patrimonio: (a)/(b)	0,092	0,128	0,074	0,071	0,042

L'indicatore confronta i nuovi investimenti realizzati in un anno sul totale di quelli complessivi. Il risultato può interpretarsi come il grado di rinnovo del patrimonio aziendale e della propensione ai nuovi investimenti indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Graf. 2.10 - Grado di rinnovo del patrimonio dell'Istituto (anni 2011-2015)



Graf. 2.11 - Grado di obsolescenza del patrimonio dell'Istituto: valore residuo beni durevoli/totale investimenti lordi (anni 2011-2015)



Capitolo 2 – Profilo Aziendale

Tab. 2.9 - Grado di obsolescenza del patrimonio dell'Istituto: valore residuo beni durevoli/totale investimenti lordi (anni 2011-2015; valori in euro)

	2011	2012	2013	2014	2015
Valore residuo beni durevoli (a)	79.811.899	67.980.537	87.222.826	89.762.633	88.305.332
Totale investimenti lordi (b)	132.848.428	127.970.701	152.630.553	132.671.573	164.667.160
Indicatore grado di obsolescenza del patrimonio: (a)/(b)	0,60	0,53	0,57	0,68	0,54

2.2 Impatto sul contesto territoriale

L'impatto sul contesto territoriale bolognese della presenza dell'Istituto Ortopedico Rizzoli è rilevabile, in una qualche misura, relativamente ad aspetti di tipo economico, ambientale, sociale e culturale. Si tratta delle ricadute sul territorio dove l'Istituto è ubicato ed opera. Senza alcuna pretesa di esaustività, in questo capitolo vengono fornite alcune indicazioni relative all'impatto economico dell'Istituto (il contributo che la sua presenza garantisce all'economia soprattutto locale), ma anche al suo "impatto sociale", inteso però come tessitura di reti di relazioni con la comunità di riferimento, ed al suo "impatto culturale", quest'ultimo inteso come offerta di opportunità culturali a partire dalla valorizzazione del proprio patrimonio artistico, monumentale, culturale. A queste tre dimensioni, infine, se ne aggiunge una quarta relativa all'impatto ambientale, ovvero all'interscambio con l'ambiente per l'acquisizione di risorse energetiche, idriche, ecc. e per il rilascio o meno di residui, rifiuti, sostanze inquinanti.

2.2.1 Impatto economico

La presenza dell'Istituto Ortopedico Rizzoli a Bologna genera un impatto significativo e positivo sull'economia locale. Esso offre infatti opportunità occupazionale a più 1.400 persone, in larghissima parte assunti con contratto a tempo indeterminato (sul tema si veda il capitolo 4.1 *La "carta d'identità" del personale*). Il Rizzoli risulta pertanto una tra le maggiori aziende della provincia di Bologna, contribuendo a circa lo 0,3% dell'occupazione provinciale. Nei confronti del proprio personale (dipendenti e collaboratori) esso ha erogato nel 2015 retribuzioni nette per un ammontare complessivo pari a circa 30,3 milioni di euro a cui si aggiungono altri 6,9 milioni di euro di compensi per l'attività libero-professionale *intramoenia* del personale SSR e circa 2,8 milioni di euro (incluso i compensi per l'attività libero-professionale) per il personale universitario che svolge attività all'interno dell'Istituto in base al vigente accordo. Nel complesso la presenza dell'Istituto genera ricadute sul territorio in termini di reddito e dunque di ricchezza familiare per più di 40 milioni di euro annui.

Tab. 2.10 - Importi delle retribuzioni erogate e dei compensi per attività libero-professionale (anni 2011-2015; valori in euro)

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo delle retribuzioni del personale SSR (netto)	26.173.855	26.688.326	26.971.171	27.585.421	27.942.681
Importo delle retribuzioni contrattisti, borsisti, co.co.co. (netto)	2.695.038	2.193.225	2.262.366	2.807.389	2.322.797
Compensi per attività libero-professionale personale SSR	8.178.743	8.049.766	8.036.070	7.667.821	6.976.658